

LA PROPOSTA Piemonte penultimo per riutilizzo: oltre 800 immobili vuoti. «Non solo welfare, ma un messaggio di legalità»

Case confiscate alla mafia: «Vadano ai poliziotti»

■ Destinare una quota degli immobili confiscati alla criminalità organizzata agli alloggi per le forze dell'ordine.

È la proposta del **Siap** di Torino, che invita la Regione Piemonte ad accelerare la gestione dei beni sottratti alle mafie. «Avanziamo una proposta netta indirizzata al Presidente della Regione, Alberto Cirio, e all'assessore Maurizio Marrone: accelerare la gestione dei beni confiscati in un'opportunità per i servitori dello Stato», afferma Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del **Siap** Torino. Secondo il dossier "Raccontiamo il bene 2026", il Piemonte è settimo in Italia per sequestri ma penultimo per riutilizzo: «Oltre 800 immobili restano vuoti - spiega Di Lorenzo - È un paradosso: lo Stato ha vinto togliendo ossigeno alle mafie, ma perde a causa della burocrazia».

Il sindacato propone che «una quota di questi alloggi sia assegnata direttamente al personale delle Forze di **Polizia**. Non è solo welfare, ma un messaggio di legalità». Chiede inoltre una cabina di regia unica, una mappatura degli alloggi pronti e un accordo con i sindacati sui criteri di assegnazione. «I poliziotti piemontesi hanno bisogno di risposte abitative ora - conclude il **Siap** - Trasformare una villa confiscata in un alloggio per chi garantisce la sicurezza è la miglior risposta alla criminalità». Maurizio Marrone, assessore al contrasto alle mafie, commenta: «Condividiamo il merito della proposta del **Siap**. Nulla impedisce ai comuni, d'intesa con Prefettura e **Questura**, di procedere in questa direzione, estendendo il riutilizzo anche a **polizia** e carabinieri».

[S.S.O.]



villa confiscata a Pavarolo

